



press,commtech.

the leading company in local digital advertising

anso

IL FARO
Quotidiano telematico
del mediterraneo

Seguici su

Cerca nel sito



Cerca nel sito

Cerca



Invia messaggio

LA RICERCA



Covid-19: virus Sars-Cov-2 più contagioso in Europa e nord America che in Asia

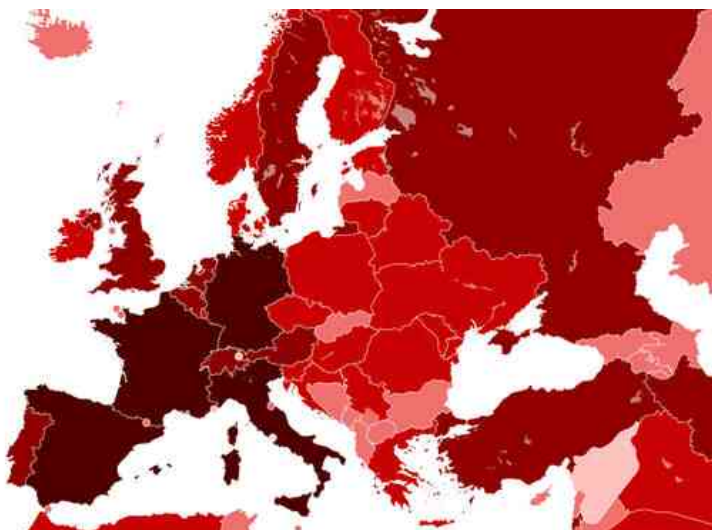
La scoperta di un gruppo di scienziati americani e italiani guidati da Robert C. Gallo: la mutazione che ha reso differente il virus nei diversi continenti

Comunicato Stampa - 15 Aprile 2020 - 9:05

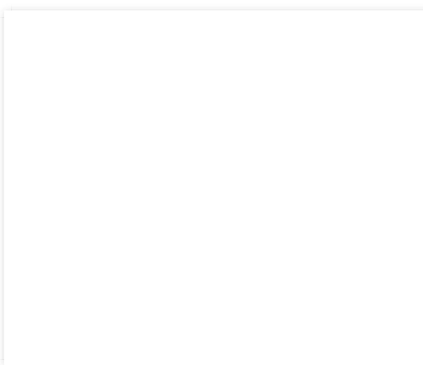
Commenta Stampa Invia notizia 2 min

Più informazioni
su

virus del covid-19 massimo ciccozzi



Il virus del Covid-19, partito dalla Cina, nei mesi è mutato e diventato **più contagioso e infettante una volta arrivato in Europa e nord America**. Scienziati dell'Institute of Human Virology (IHV) dell'Università del Maryland guidati da Robert C. Gallo e Davide Zella insieme a Massimo Ciccozzi e Silvia Angeletti dell'Università Campus Bio-Medico di Roma e in collaborazione con [Area Science Park](#) di Trieste guidati da Rudy Ippodrino e Bruna Marini hanno infatti **individuato una nuova mutazione del virus**



PIÙ POPOLARI PHOTOGALLERY VIDEO

Liquidità alle imprese? Solo dopo il 20 aprile per i mini prestiti, ma dai 25mila euro in su sono dolori

ILFAROMETEO Previsioni

Roma 20°C 8°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ >>

SARS-Cov-2 nell'enzima polimerasi, relativa a ceppi virali presenti in pazienti europei e del nord America. In particolare, lo studio ha rilevato come la mutazione sia molto frequente nei ceppi analizzati in Europa e nord America, mentre risulta assente nei ceppi asiatici.

I dati sono stati ottenuti attraverso l'analisi di oltre 200 sequenze genomiche complete presenti nelle banche dati del National Center for Biotechnology Information (NCBI) e della Global Initiative on Sharing All Influenza Data (GISAID) dal dicembre 2019 a marzo 2020.

Con questa scoperta **si è potuto differenziare il ceppo asiatico del SARS-Cov-2 da quello europeo e nord Americano**. Secondo lo studio, pubblicato sul Journal of Translation Medicine, sarebbe dunque possibile la coesistenza di ceppi virali diversi, ciascuno con una diversa strategia di mutazione.

La mutazione in grado di differenziare il ceppo europeo-nord Americano da quello asiatico è avvenuta all'interno della polimerasi Rna dipendente, un enzima funzionale alla replicazione del virus.

"Si tratta di un importante risultato nella direzione di una maggiore conoscenza del comportamento del virus e, in prospettiva, per lo sviluppo di un vaccino specifico e delle terapie più adeguate" – ha sottolineato **Massimo Ciccozzi**, epidemiologo molecolare e direttore dell'Unità di statistica medica ed epidemiologia dell'Università Campus Bio-Medico di Roma.

Questa mutazione può spiegare la rapidità e la maggiore moltiplicazione del virus nei pazienti colpiti in Europa e nel nord America, rispetto all'Asia. La presenza di questa e altre cinque mutazioni già scoperte dal team italiano rappresentano elementi significativi per stabilire il comportamento del virus in Asia, Europa e Nord America. Tali scoperte risultano quindi rilevanti per lo studio di future strategie terapeutiche attualmente in fase di sperimentazione.

(Il Faro online)



Dopo il fronte freddo torna il tempo stabile con temperature in aumento ma durerà poco previsioni

[Commenta](#)

ILFAROlettere

[Tutte le lettere](#)



Protezione civile Nuovo Domani e Covid-19, lettera aperta a Senaldi



"Basta fango sui romani"



Coronavirus, l'Istituto Colombo: "A Fiumicino la scuola c'è, sempre"



"Costretti" a lavorare nonostante il coronavirus

INVIA UNA LETTERA



Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Se devi cambiare assicurazione auto, scegli quella a rate!

Assicurazione Online | Ricerca



Offerte gas e luce a confronto: ecco le tariffe più convenienti

Confronta&Risparmia



I risultati scioccanti di un metodo sperimentale per...

Fast Phrases

